

# Gruppo Scuola e Laicità

presso Chiesa Evangelica Metodista - Piazza A. Diaz 6 - Savona - Tel. 019 806467  
[gruppolaicita@gmail.com](mailto:gruppolaicita@gmail.com)

Oggetto: **Insegnamento della religione cattolica e attività alternative**

Il **Gruppo Scuola e Laicità**, promosso in Savona dalla Chiesa Evangelica Metodista, dalla Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL, dall'Associazione "31 ottobre" per una scuola laica e pluralista e dall'Associazione "Proteo Fare Sapere";

- venuto a conoscenza della **circolare n° 4** del 15 gennaio 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente ad oggetto "**Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Anno scolastico 2010-2011**" e dei relativi allegati;
- rilevato che il **paragrafo 4** della detta circolare, dedicato all'insegnamento della religione cattolica e attività alternative, pur omettendo la libera attività di studio e ricerca senza assistenza di personale docente, indica quali **attività alternative** le opzioni previste dalla normativa vigente, richiamate anche nella sentenza n° 13/1991 della Corte Costituzionale in tema di insegnamento della religione nella scuola pubblica;
- rilevato, però, che il detto paragrafo 4 prescrive poi che la scelta specifica di una di tali attività alternative sia operata "mediante il relativo **modello E** allegato", modello che, con una formulazione ambigua e riduttiva, menziona soltanto le "attività didattiche individuali o di gruppo con assistenza di personale docente" e la "non frequenza della scuola" nelle ore di insegnamento della religione cattolica;
- ritenuto che l'aggettivo "didattiche", aggiunto nel modello E all'espressione "attività individuali e di gruppo" non può comprendere l'insegnamento delle materie alternative (indicate sia nel richiamato paragrafo 4 della circolare, sia nella menzionata sentenza della Corte Costituzionale, con la dizione "**attività didattiche e formative**"), poiché queste devono rientrare nel piano di offerta formativa e devono essere valutate come qualsiasi altra attività scolastica, e ciò non può essere espresso dalla dizione "con assistenza di personale docente", contenuta nel modello, che definisce una attività diversa dall'insegnamento;
- ritenuto che sussiste pertanto una **evidente contraddizione tra circolare e modello E**, e che tale contraddizione creerà inevitabilmente difficoltà e confusione al momento della scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, esercitandosi così una sottile e tacita pressione a favore della scelta di avvalersi di un tale insegnamento, ben strutturato ed inserito nell'organizzazione scolastica, a differenza delle diverse soluzioni così confusamente ipotizzate;
- ritenuto che a siffatta situazione non abbia minimamente posto rimedio la **nota n° 427** del 21 gennaio 2010, emessa dal medesimo Ministero dell'istruzione, avente ad oggetto: "CM n° 4/2010. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Chiarimenti", ove si legge: "*Si precisa inoltre che le scelte alternative all'insegnamento della religione*

*cattolica, previste dall'Allegato E, costituiscono il numero minimo di opzioni che la scuola offre agli alunni*": infatti qui implicitamente si legittima il fatto che il modello E può contenere solo "il numero minimo di opzioni che la scuola offre agli alunni", mentre la normativa vigente obbliga la scuola pubblica ad offrire in una situazione di effettiva **pari dignità** sia l'insegnamento della religione cattolica, sia tutte le soluzioni alternative previste dalla detta normativa;

- considerato che lo "stato di non obbligo" in cui si trova chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica è una condizione di diritto soggettivo, il diritto al rispetto della **libertà di coscienza e di religione** e che il primo modo di rispettare questo diritto consiste nel porre in una situazione di assoluta parità chi si avvale e chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica;

tutto ciò premesso

### **INVITA**

tutti i destinatari della suddetta Circolare Ministeriale, degli allegati e della nota di chiarimenti, a predisporre il Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (modello E) in modo che lo stesso segnali tutte le opzioni alternative al detto insegnamento elencate nella sentenza n° 13 del 1991 della Corte Costituzionale.

Si ringrazia per la cortese attenzione e, con l'occasione, si porgono distinti saluti

Savona, 25 gennaio 2010

per il Gruppo **Scuola e Laicità** di Savona  
(f.to Franco Becchino)

^^

Alla cortese attenzione

- dei Dirigenti Scolastici delle scuole della provincia di Savona
- del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona